

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Jelsi. Il regista Pierluigi Giorgio presenterà il documentario 'Storie di caci e di coltelli' La cucina molisana al Giardino di Roma

La manifestazione sarà presentata nella Capitale domani sera



Luigi Di Maria di Frosolone, Pierluigi Giorgio e Bobo di Guglionesi

La cucina molisana sarà presentata a Roma ai media nazionali giovedì 25 marzo alle ore 20, presso il Ristorante "Il Giardino" in Circonvallazione Gianicolense, 119/a. La serata è denominata "Molise mio".

A rappresentarla con la loro creatività culinaria (maremmiti), saranno i fratelli Di Maria di Frosolone, che hanno chiesto al regista di partecipare sia con la proiezione di un documentario per mostrare le bellezze del Molise, sia di raccontare le bellezze della piccola regione - tratturi, montagne, laghi - e lo chef Bobo

del Ristorante "RiBo" di Guglionesi.

Ci sarà spazio anche per le immagini con il documentario "Storie di caci e di coltelli" del regista Pierluigi Giorgio, che parlerà agli ospiti, della suggestione ambientalistica dei tratturi e delle montagne molisane.

Cibo per la pancia con i prodotti tipici ma anche allettanti visioni per gli occhi.

I fratelli Di Maria, Bobo ed il regista jelsese non sono nuovi a questo tipo di iniziative sinergiche.

Lo scorso anno la comunità di Jelsi è andata in trasferta

sulla montagna di Frosolone per presentare la pantomima "La Ballata dell'Uomo-Orso", musicata e cantata da Peppe Pirro e il coro, rappresentata dal gruppo di popolani jelsesi, che si esibisce a Jelsi a Carnevale.

Luigi De Maria, patròn del ristorante "La Tana dell'Orso", ha inserito l'antico rito di fertilità, interrotto a causa del secondo conflitto mondiale, all'interno della serie di manifestazioni estive da lui organizzate all'aperto, proprio nel bosco di Frosolone e che hanno visto anche la partecipazione di Bobbo.

ASSISE CIVICA

Una rete per produrre energia da fonti alternative: ne parla l'aula

Torna a riunirsi l'assise civica di Riccia per discutere di un corposo ordine del giorno.

Il presidente Carmine Iapalucci ha convocato il consiglio comunale in seduta straordinaria in prima convocazione per domani giovedì 25 marzo alle ore 18 e in seconda convocazione per venerdì 26 marzo alle ore 20 nella consueta sala consiliare di via Zaburri, per la trattazione del seguente ordine del giorno: approvazione verbali seduta precedente; manifestazione di principio, manifestazione di volontà contro il nucleare; approvazione del Protocollo d'intesa inerente la costituzione di una rete territoriale di comuni per favorire la produzione di energia elettrica da fonti alternative. Nell'ambito istituzionale si tratterà della modifica dello statuto comunale con l'abrogazione del Difensore Civico e la modifica dell'art. 14.

Sarà portata in consiglio anche la modifica allo statuto comunale relativamente alla proprietà e gestione pubblica del servizio idrico - modifica all'art. 2 e introduzione dell'art. 44 bis. Altro punto all'ordine del giorno riguarderà l'approvazione del regolamento per il funzionamento del comitato mensa.

Altra proposta sarà la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali con l'istituzione del De.Co. (Denominazione Comunale di Origine) e approvazione del relativo regolamento.

A questo riguardo sarà istituita la commissione comunale per il riconoscimento della De. Co.

Argomento da trattare nell'ambito del settore economico è la nomina del revisore dei Conti; l'individuazione di aree per i benefici sull'utilizzo del gas-metano.

Per l'urbanistica si provvederà alla revoca della delibera n. 7 del 30 gennaio 2010; all'approvazione dello stralcio planimetrico della zona C2; da sottoporre all'assise anche la vendita di immobili comunali.

Si procederà anche all'avvio dei lavori del piano Traffico con una comunicazione del sindaco.



Jelsi. L'associazione è impegnata da anni nella promozione culturale 'San Amanzio', musica e ritmo

Le proposte sinonimo di compartecipazione e divulgazione

Molte persone, o probabilmente tutte, si chiederanno, nell'accostarsi ad un evento musicale, quale sia il senso della musica o che cosa si stia effettivamente ascoltando: lo stesso brano può, a due tipi diversi, suscitare reazioni emotive diverse o addirittura contrastanti.

La stessa cosa capita anche a chi si trova dall'altra parte della barricata, a chi cioè deve organizzare un programma di intrattenimento all'interno di una proposta culturale: compito non certo semplice, che, in più, pone (e lascia) sempre dei dubbi sull'effettiva probabilità di successo e di apprezzamento che può avere una certa esecuzione spettacolare.

L'Associazione culturale "S. Amanzio" ha per questo genere di cose un interesse particolarmente rilevante, ricercando e preparando un'offerta musicale che da un lato possa interessare il maggior numero di spettatori possibile, e dall'altro risultare in continuità con l'idea stessa di "fare cultura" propria dell'Associazione stessa.

Coloro che hanno partecipato, negli anni passati, alle diverse edizioni della Festa (che si svolge nell'ultimo weekend di giugno, è bene ricordarlo) possono testimoniare come e quanto i vari gruppi che si sono alternati sul palco rappresentino un tutt'uno con lo spirito dell'Associazione e con quanto questa ha nel tempo prodotto ed offerto nei vari settori della sua offerta culturale.

È anche utile ricordare che questa scelta non è motivata da precisi intenti "ideologici" (almeno non nell'accezione negativa), che cioè non si vuole proporre un evento musicale per contrapporsi ad un "altro" considerato come inferiore e culturalmente degradante. (È, quest'ultima, un qualcosa che, pur-

troppo, si afferma con sempre maggiore forza e che, sempre purtroppo, non ha alla base una motivazione sostanziata da riflessioni critiche, quanto da semplici e banali stereotipi.) Dalla pizzica salentina al rock di provenienza toscana, dalla musica balcanica a quella napoletana, fino alle espressioni musicali proprie del Molise, la musica vissuta nei giorni della Festa è sinonimo di comunità, di compartecipazione e di divulgazione.

Ancora quest'anno, lo stesso filo conduttore ha portato, e porterà, ad un'offerta culturale che cerca di proporsi non con un vezzo distintivo, quanto con una continuità stilistica.

È a questo proposito che si ricorda come, il 21 febbraio scorso, presso la sala convegni "G. Santella", si sia tenuto un concerto di musica polifonica, precisamente la Missa solemnis di Palestrina, eseguita dal gruppo vocale "Polyphonia" diretto dal M. Gennarelli.

Nonostante non sia un repertorio facilmente appetibile, la polifonia cinquecentesca è stata l'occasione per ampliare l'orizzonte musicale collettivo, cercare di avvicinare e conquistare i "profani" e rappresentare un palcoscenico sicuro per questo affascinante gruppo di cantori.

Genere esattamente antitetico, ma non per questo discordante, è quello rappresentato ed eseguito da i Luf, gruppo musicale proveniente da Brescia, che si esibirà nella seconda serata della Festa e che si spera rappresenti un'attrattiva per il pubblico di S. Amanzio.

Come scritto dagli stessi componenti sul loro MySpace «Abbiamo allargato l'organico aprendolo a tutti quelli che hanno deciso di divertirsi con noi, chi vuole imparare i brani e quan-



Da tempo è attivo un gruppo sul famoso social network Facebook 'I Fans di San Amanzio' per avere informazioni sulle attività e sul programma festivo

do c'è da suonare chi c'è suona»: chi ha orecchie per intendere...

Altro gruppo che si esibirà durante la serata del 26 giugno, dopo il concerto dei Luf, saranno i Taraf De Gadjò che affascinano con le loro riproposizioni in strada sia di arie classiche, sia di elucubrazioni jazz-tzigane.

Virtuosismi e predisposizione alla comunicazione fanno sì che il gruppo trasmetta emozioni nuove al pubblico in ascolto.

Per concludere, l'Associazione ricorda come, da diverso tempo, sia attivo anche un gruppo sul più famoso social network, Facebook, chiamato "I Fans di San Amanzio", dove è possibile trovare informazioni sulle attività dell'Associazione, sul programma festivo, foto dei vari eventi e tanto altro materiale ancora.

L'unica cosa da fare è partecipare anche quest'anno alla Festa perché, come ricorda il suo claim, «Non puoi non esserci».